cipio del suo Regno; e poi ad oggetto di vendicarsi contro quella confederazione, e di ampliare il suo Imperio, raccolse più di due volte quel numero di forze; e come li Re di Svezia erano divenuti assoluti, così unì Uomini, e danaro per quelle vie, e forme, e con quelle proporzioni, che stimò bene di fare. In quella Guerra, ancorchè fosse vittorioso ne' primi dodici anni, perdè la Livonia, e quasi una gran parte de' suoi Stati in Germania, e talmente impoverì il suo Paese, che ha bisogno di più di una età prima, che possa rimetterfi nella florida condizione, in cui lo trovò nell'ascendere al Trono. Hanno ora per verità gli Svezzezi recuperati di nuovo li loro privilegj, e forse gli hanno estesi oltre a ciò, che mai avrebbero potuto pretendere sotto li Re precedenti, e con il loro Strumento di Governo, come viene chiamato, hanno ristretto il Sovrano a non poter far raccolta di Gente, o leva di danaro senza il consenso degli Stati uniti nella loro Dieta. Nello stabilimento delle Forze sotto Carlo XI. oltre le solite rendite appartenenti a cadaun Regimento, erano altre venti Tenute, o Possessioni, destinate a supplire alle spese straordinarie, e provvedere per il sostentamento degl'inabili, ed invecchiati Uffiziali, e per li Soldati comuni, ch' erano divenuti vecchi nel servizio. V'era un'Ospitale con assegnamento di buone rendite; oltre le quali, ciaschedun' Uffiziale ad ogni sua promozione contribuiva una certa somma a misura del Posto, che gli si conferiva. Li maggiori loro Magazzini d'Armi erano a Stockholm, e nel Castello di Iencopping verso li Confini